

## LE SCHEDE



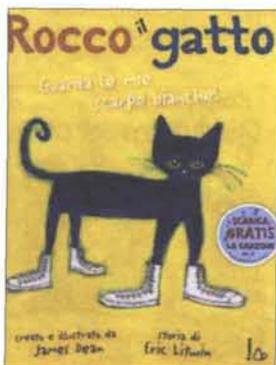
## Le schede

**Eric Litwin  
ROCCO IL GATTO  
GUARDA LE MIE SCARPE  
BIANCHE**

Illustrazioni di James Dean  
Traduzione di Renata Gorgani  
Il Castoro, Milano, 2013  
pp. 32, € 13,50  
Da 3 anni

Con grafica immediata e vivace il libro ci racconta le avventure/disavventure di un gatto blu, le cui nuove, bianchissime scarpe «incontrano», pagina dopo pagina, un mucchio di fragole, un mucchio di mirtili, una pozzanghera fangosa. Il colore delle scarpe è così destinato a variare: ma il gatto non se ne cruccia e canta una canzone che, progressivamente, si adatta alla nuova tonalità acquisita dalle scarpe. Gli elementi di novità sono due: la canzone è in inglese e può essere ascoltata scaricandola dal sito [www.castoro-on-line.it](http://www.castoro-on-line.it), la versione on line non ci offre in realtà solo la canzone ma fa del testo un vero e proprio audiolibro. Gradevolissimo, oltre che per il ritmo avvincente della canzone in sé, anche perché accentua il carattere interattivo della versione cartacea.

Il testo procede raccontando le vicende del gatto e la voce narrante pone, ogni volta che incappa in una nuova materia, l'interrogativo: «E Rocco cosa fa? Si mette a piangere?». E se la versione scritta invita il lettore a rispondere alla domanda, in quella audio sono le voci di alcuni bambini a rispondere.



Pregevole è l'invito, per i giovani lettori, ad accostarsi alla lingua inglese attraverso una narrazione semplice ma intrigante, che invita a procedere nella lettura: alla fine Rocco cadrà in un catino pieno d'acqua. Le sue scarpe tornano bianche ma si arricchiscono di una nuova caratteristica (e di un nuovo aggettivo in inglese). Il tutto alla scoperta di una divertita morale, tutta al positivo, che dice ai bambini di oggi, «imprigionati» a volte in abiti di ricca fattura, che a «sporcarsi» con la vita non si sbaglia mai.

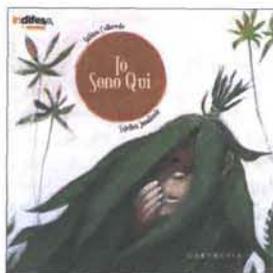
Francesca Califano

**Sabina Colloredo  
IO SONO QUI**

Illustrazioni di  
Svetlan Junakovic  
Carthusia, Milano, 2013  
Collana «Storie al Quadrato»  
pp. 40, € 15,90  
Da 3 anni

È dedicato «a tutte le bambine e i bambini che vedono con il cuore» l'albo *Io Sono Qui*, con il testo di Sabina Colloredo e le tenere ed evocative illustrazioni di Svetlan Junakovic (una tavola è stata scelta per il catalogo 2013). Delicato e poetico l'incipit: «Tendra senti il calore del sole, aprì gli occhi e si accorse di essere nata». La scimmietta si guarda attorno, cerca un contatto con gli altri esseri viventi che all'inizio sembrano non darle retta, ciascuno preso nelle proprie faccende, facendola sentire «invisibile». Impara giorno per giorno che conoscere la foresta e la savana richiede coraggio e determinazione e, entrando in contatto con altri cuccioli, scopre anche l'importanza di volersi bene, per «conquistare la propria libertà e il posto che le spetta nel mondo».

Carthusia ha una lunga esperienza nell'affrontare con legge-



rezza argomenti «difficili» a misura di bambino, attraverso progetti editoriali condivisi con enti e associazioni impegnati in campi specifici. In particolare, la collana «Storie al quadrato» propone albi per i piccoli, coinvolgenti e piacevoli da leggere e sfogliare, utili anche per aiutare i bambini a costruirsi «risorse interiori» per la crescita. Risulta ben calibrato il valore di strumento, con le quattro pagine finali di attività suggerite per aiutare il piccolo lettore a rielaborare la storia in modo personale, mettendo in gioco le proprie esperienze ed emozioni, che qui riguardano soprattutto i modi di sentirsi in rapporto con gli altri e la scoperta dell'ambiente circostante.

L'albo è stato realizzato in collaborazione con *Terre des Hommes Italia onlus*, dedicato alla sua campagna «Indifesa», per garantire a tutte le bambine del mondo, istruzione, salute e protezione da ogni forma di violenza e discriminazione.

Pino Assandri

**Cristina Petit  
CI SONO BAMBINI  
E BAMBINE!**

Illustrazioni di Cristina Petit  
Valentina Edizioni, Milano, 2013  
Formato: 27 x 23 cm  
pp. 32, € 9,90  
Da 3 anni

Diventare grandi, si sa, è già di per sé una faticaccia; diventa un

processo ancora più difficile quando ci si mettono di mezzo gli adulti che vorrebbero vedere i loro bambini crescere secondo le proprie aspettative e che, soprattutto, preferiscono classificare e separare i propri cuccioli in precise categorie, al fine di capirli e gestirli meglio: scalmanato, gentile, sportivo, educato, piagnucolone, matura, sbadata, ecc. I bambini invece sono semplicemente fantasiosi, cambiano in maniera veloce i loro atteggiamenti e amano molto mescolarsi; a modo loro sono poliedrici e decisamente sorprendenti. Così, anche certe caratteristiche che a un adulto possono apparire come un difetto, si rivelano invece delle vere e proprie qualità se osservate dalla giusta prospettiva: e allora non ci sono bambini scalmanati, ma «bambini trottole color argento vivo»; non esistono bambini timidi, ma «bambini nascondini che hanno bisogno di un rifugio sicuro»; le bambine non sono vanitose, sono piuttosto «bambine nastri, perline, codine e fiocchette». Insomma, quello che Cristina Petit vuole raccontare ai piccoli lettori attraverso un linguaggio delicato ma davvero simpatico e con l'aiuto di illustrazioni originali e molto accattivanti, è che ogni bambino è unico e perfetto nella sua particolarità e troverà comunque il modo per accordare la musica che ha dentro di sé con il mondo che lo circonda; in fin dei conti, infatti, non importa né quale strada prenderà per diventare grande, né il modo con cui ci arriverà.

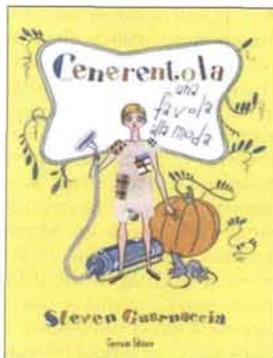
Chiara Consalvi




**LE SCHEDE**

Steven Guarnaccia  
**CENERENTOLA.**  
 UNA FAVOLA ALLA MODA  
 Corraini, Mantova, 2013  
 pp. 32, € 16,00  
 Da 3-5 anni

C'era una volta una bellissima fanciulla che viveva con la sua crudele matrigna e le sue tre perfide sorellastre. È la storia di Cenerentola che si dipana secondo i canoni classici (camino con cenere, zucca-carrozza, abito-nuvola, scarpette di cristallo) finché... non interviene Steven Guarnaccia! Sì perché il



noto illustratore e designer statunitense si diverte moltissimo a reinterpretare le fiabe in chiave contemporanea (pensiamo a *I tre porcellini* architetti di grido del Novecento) spiegando un canovaccio di situazioni surreali venate di humor sottile che scardinano il nostro immaginario. Cenerentola e i personaggi che popolano la fiaba vengono riproposti in chiave modaiola con abiti e accessori realizzati da stilisti di fama internazionale. Volti noti dell'haute couture si ritrovano anche nei tratti della protagonista, delle tre sorellastre e del mago padrino. Addirittura Cenerentola non sa cosa sia la cenere perché pulisce la casa con un potente aspirapolvere; sceglie la mise per il gran ballo alla reggia tra cinque abiti firmati da grandi guru (tipo Yves Saint Laurent, Vivienne Westwood, Varvana Stepanova, Kansai Yamamoto), calza sandali in pvc di Miuccia Prada; danza radiosa con il suo principe tra invitati di alto lignaggio griffati di tutto punto. Il classico happy end ci

riconduce nel solco della fiaba tradizionale anche se non sapremo mai se il castello è bianco, turrato e merlato o simile a un grattacielo in vetrocemento. Nei riguardi del volume di grande formato (cm 23x33) la rassegna dei capi firmati che compaiono nella storia (vestiti, scarpe, vestaglie, cappotti, corsetti, cappelli, tessuti di gran pregio) da riconoscere tra le pagine aguzzando lo spirito di osservazione (valga come esempio lo «straccetto» indossato da Cenerentola per le faccende domestiche). Un altro riuscitissimo remake fiabesco nel più puro Guarnaccia style. A quando il prossimo?

Carla Mazzolin

Autori vari  
**FACCIAMO CHE ERAVAMO INVENTORI**  
 Illustrazioni di Agnese Baruzzi  
 Scienza Express Edizioni, Trieste, 2013  
 Collana «Piccoli scienziati crescono»  
 pp. 82, € 12,00  
 Da 4 anni

Un libro accurato e ben fatto per stimolare e soddisfare in maniera divertente le curiosità scientifiche dei bambini, ma rivolto soprattutto agli adulti. Il libro propone 15 attività, da svolgere con materiali semplici e facilmente reperibili, per costruire ad esempio un ponte fortissimo o un teatro delle ombre oppure un palloncino razzo; in ognuna l'adulto viene accuratamente guidato nella preparazione e nello svolgimento. Si comincia dalla do-



manda clic con cui scatenare la curiosità dei bambini; vengono forniti quindi non solo l'elenco dei materiali necessari e delle azioni da fare per creare l'invenzione, ma anche i suggerimenti per utilizzare le parole e gli atteggiamenti più efficaci da tenere di fronte ai bambini per stimolarne l'osservazione, con particolare riguardo alle singole azioni e alle parole da usare per accompagnare i gesti che caratterizzano ogni attività. Non manca la descrizione dell'invenzione corrispondente al modello creato con la relativa introduzione alla scienza utile al suo funzionamento. Una parte interessante ed efficace di ciascuna attività è quella in cui vengono forniti all'adulto i suggerimenti teorici e pratici per evitare errori e per coinvolgere i bambini nella costruzione, nell'ideazione e nell'utilizzo delle invenzioni. Al termine di ogni attività viene infine raccontata una breve storia fantastica che fa da ponte tra scienza e fantasia e che aiuta i bambini a comprendere quali possono essere le situazioni della vita in cui serve «creare un'invenzione».

Meritxell Martí, Xavier Salomò  
**10 CITTÀ E 1 SOGNO**  
 Traduzione di Ilide Carmignani  
 Gallucci, Roma, 2013  
 pp. 12, € 19,50  
 Da 5 anni

Il mondo è un posto meraviglioso e ricco di suggestioni per un adulto, figurarsi quello che può significare per un bambino che si confronta per la prima volta con luoghi diversi dalla propria quotidianità! Questo simpaticissimo libro pop-up offre un incredibile viaggio tra alcune delle città più belle del mondo: Parigi, Kyoto, il Cairo, Sidney, Roma, Rio, Siviglia, Londra, Berlino e New York, più una, che costituisce il sogno, una piccola fiaba antica quanto l'uomo, quella della città scomparsa di Atlantide! Come da regolamento, il fiabesco mondo descritto da Martí e Salamò è abitato da cicogne vestite da turista, cocodrilli con il turbante, topolini in costume e scimmietti che fanno i vigili. Il piccolo lettore può scoprire,



giocando, quali sono le principali peculiarità di queste grandi metropoli e, con l'aiuto di un adulto, può cominciare a destreggiarsi con nomi come la Tour Eiffel, le piramidi e il Cristo di Rio! Il breve testo in rima che accompagna ciascuna città, gradevolissimo valore aggiunto, offre una simpatica descrizione di alcune delle caratteristiche del luogo e, la sua facile sintassi, si presta all'acquisizione mnemonica da parte del lettore. Un libro gradevole nella grafica e tutto da scoprire!

Valentina Sperti

Nicoletta Costa  
 Gabriela Rodriguez Cometta  
**SCOPRI L'ARTE CON GIULIO CONIGLIO**  
 Franco Cosimo Panini, Modena, 2013  
 Collana «Libri per fare»  
 pp. 78, € 15,00  
 Da 5 anni

Ma che bella sorpresa incontrare Giulio Coniglio, Topo Tommaso, l'Istrice Ignazio, l'Oca Caterina in un libro d'arte per bambini realizzato dalla loro mamma (Nicoletta Costa) e da Gabriela Rodriguez Cometta (curatrice dei percorsi e delle attività pratiche). È un activity book ovvero un libro con cui il bambino interagisce, colorandolo e manipolandolo secondo precise indicazioni, equipaggiato di pennarelli, gessetti, ma-




**LE SCHEDE**

tite, tempere, pastelli, colla, forbici, cartoncini colorati, stampini naturali. Ogni opera d'arte diventa un modello da osservare a distanza ravvicinata (per coglierne le caratteristiche più salienti) e da (ri)elaborare sul campo. Il tutto ben mixato a un testo in cui la dimensione divulgativa si salda a un linguaggio semplice e familiare, comprensibile dai bambini in età prescolare. Così insieme ai nostri beniamini piumati e pelosi, zampettiamo di storia in storia nella pittura di tutto il mondo, tra movimenti, colori e forme, sogni e idee e artisti da scoprire. Ecco «un giardino sul muro» traboccante di fiori, di alberi frondosi, di uccelli in volo; un enigmatico «quadro che sorride» firmato da un certo Leonardo da Vinci; una «cameretta d'artista» dipinta con i colori del sole; il «nascondino delle scimmiette» in una foresta tropicale creata (e sognata) a Parigi; il «girotondo delle forchette» o forse di strani animaletti in fila. Una festosa giostra d'immagini e di colori che, attraverso il gioco manuale, avvicinano i bambini al mondo dell'arte. Un mondo da scoprire piano piano, a piccoli passi, in compagnia di Giulio Coniglio e della sua allegra brigata di amici.

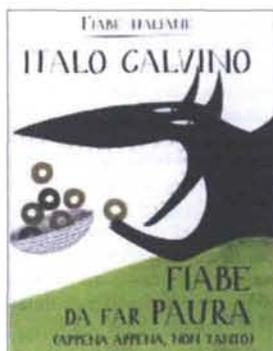
Carla Mazzolin

**Italo Calvino**  
**FIABE DA FAR PAURA**  
(APPENA APPENA,  
NON TANTO)  
Illustrazioni di Pia Valentinis

**Italo Calvino**  
**FIABE PER I PIÙ PICCINI**  
Illustrazioni di Giulia Orecchia

Mondadori, Milano, 2013  
Entrambi i volumi:  
pp. 96, € 15,00  
Da 6 anni

«Le fiabe sono vere. Sono, prese tutte insieme, nella loro sempre ripetuta e sempre varia casistica di vicende umane, una spiegazione generale della vita [...]. Sono il catalogo dei destini che possono darsi a un uomo e a una donna, soprattutto per la parte di vita che appunto è il



farsi d'un destino: la giovinezza, dalla nascita che sovente porta in sé un auspicio o una condanna, al distacco dalla casa, alle prove per diventare adulto e poi maturo, per confermarsi come essere umano».

Così scriveva Italo Calvino nella prefazione alla prima edizione delle *Fiabe italiane*, pubblicata da Einaudi nel 1956. Dopo due anni di ricerche intense e avventurose, l'autore ligure dà alla luce un'opera fondamentale per la letteratura e la cultura italiana: una raccolta di fiabe che attraversa secoli, regioni e dialetti, per portare fino a noi un corpus straordinario di storie, riscritte dall'autore in un italiano «mai troppo personale e mai troppo sbiadito», in direzione di quella «riduzione all'essenziale» che per il Calvino scrittore è sempre «un atto di moralità letteraria».

Oggi Mondadori, in occasione dei novant'anni dalla nascita dell'autore, ripropone ai giovani lettori le fiabe italiane, con nuove illustrazioni e un nuovo criterio di selezione. Le fiabe sono raccolte in volume seguendo criteri tematici: le prime due raccolte sono dedicate alla crescita dei più piccoli

e al tema della paura; le illustrazioni sono affidate rispettivamente a Giulia Orecchia e Pia Valentinis. La lettura di questi volumi è sempre stimolante, sia per il bambino che per l'adulto; mentre le illustrazioni smaglianti e luminose delle due artiste accompagnano con la loro freschezza la mai sopita vivacità dello stile di Calvino.

Valentina De Propriis

**Davide Cali**  
**MIO PADRE IL GRANDE PIRATA**

Illustrazioni di  
Maurizio A.C. Quarello  
Orecchio Acerbo, Roma, 2013  
pp. 48, € 16,00  
Da 6 anni

Chi di noi da piccolo non ha immaginato il proprio papà come un super eroe, o una sorta di mito da adorare e, se possibile, emulare? Capita poi, che, crescendo, questa immagine si trasformi, e l'ammirazione si venga via via a trasformare in un tiepido affetto, che ci accompagna per la vita. Ma questa non è la storia del rapporto tra un papà e un figlio, è un toccante quadro in cui realtà e sogno infantile si fondono, per colorare poi di magia la visione del mondo adulto.

Il protagonista di questo toccante volume è un bimbo che, vedendo poco il padre, ne ricostruisce la vita attraverso i suoi racconti. Ogni qualvolta che l'uomo torna a casa descrive al piccolo i suoi viaggi e le sue avventure da... grande pirata! Il bambino, rapito, cerca di immaginare i compagni di avventura del suo papà, dal Tatuato, pieno di tatuaggi e di poche parole, al pappagallo Centesimo, poi Tabacco e le sue storie di paura, e ancora Barbuto, l'intrepido Piccoletto, fino a Libeccio e Salsiccia! E gli porta anche preziosissimi regali tra cui una vera bandiera pirata ricamata da uno dei compagni, il Turco. Tuttavia, così come i sogni a un tratto si interrompono, allo stesso modo un telegramma irrompe nella quotidianità del piccolo protagonista. Egli comprende che è successo qualcosa al suo papà, e si aspetta di raggiungerlo in



qualche porto, ma, con suo sommo stupore, lo trova in un ospedale in Belgio.

Il Grande Pirata, il protagonista di tutti i suoi sogni infantili, in verità, altro non era che un minatore e un crollo nella miniera glielo mostra per quello che è. È difficile per il bambino accettare la realtà, e le cose gli saranno chiare solo molti anni dopo quando, tornando in quella miniera in Belgio, si renderà conto che la capannuccia dove alloggiava il padre aveva un nome, Speranza, così come la nave dei pirati che, attraverso i racconti paterni, aveva accompagnato tutta la sua infanzia, e che i pirati esistevano davvero, semplicemente, invece di solcare i mari, ogni giorno accompagnavano il Grande Pirata nei meandri della terra!

Un bellissimo viaggio iniziatico, quello narrato nel libro di Davide Cali, con una parte grafica d'eccezionale capacità narrativa e intensa gradevolezza.

Valentina Sperti

**Roberto Malini, Dario Picciau**  
**ESOPLO NELLE VALLI DI TRIDENTUM**

Illustrazioni di Dario Picciau  
Zanadoni Junior, Rovereto (TN), 2013  
pp. 60, € 9,90  
Da 6 anni

Questo libro è il primo prodotto di un progetto editoriale apprezzato e sostenuto dall'Unicef, che vuole coniugare i valori etici ed educativi al rapporto con l'ambiente, utilizzando a livello comunicativo una grafica moderna come quella delle ambientazioni 3D. Della parte grafica si occupa lo studio Gaban con Mario Picciau che è un pluripremiato artista e regista; la sua ambizione è quella di offrire ai lettori un'ambientazione realistica per immergersi in una

## LE SCHEDE



lettura rigenerativa delle favole costruite in modo del tutto tradizionale.

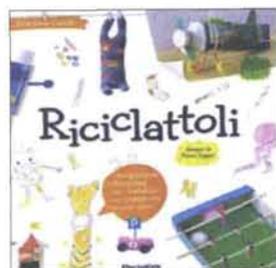
Il libro è introdotto da poche righe, degne della più alta tradizione fiabesca: «Vi è una notte nella quale gli animali delle Valli di Tridentum non vanno a riposare, ma si danno appuntamento sul colle delle Primule. [...] L'ognuno di loro racconta una storia e la Primavera li ascolta». L'obiettivo è quello di far sì che la Primavera, apprezzando le storie degli animalotti, offra una lunga bella stagione, felice e ricca di cibo per tutti. Al termine delle storie, come da copione, sarà l'alba e con essa la natura si risveglierà. Le prime due fiabe contenute nel Libro Blu sono intitolate *Il Ranocchietto Medico* e *Le Lepri e le Rane*. Al termine di ciascuna fiaba il lettore scopre che tra le molteplici novità, offerte da questa collana, vi è la possibilità di scaricare gratuitamente l'audiolibro della fiaba letta, reinterpretata dalle voci italiane delle star di Hollywood! Buona lettura, dunque, e buon ascolto!

Valentina Sperti

### Valentina Cavalli RICICLATTOLI

Illustrazioni di Pucci Zagari  
Electa Kids Mondadori,  
Milano, 2013  
pp. 72, € 14,90  
Da 6 anni

L'autrice, che due anni fa ha dato vita a un blog molto apprezzato <http://www.riciclattoli.com/>, ci dimostra che per



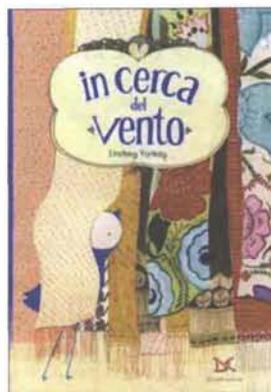
divertirsi con i bambini non occorre comprare sempre nuovi e costosi giocattoli, anzi ci si può divertire il doppio risparmiando e mettendo in atto tante facoltà creative e manuali che i bambini di oggi usano sempre meno per giocare. Il libro offre idee, progetti e suggerimenti per genitori, nonni, zii, baby sitter e chiunque voglia giocare con i bambini in modo intelligente ed economico, stimolando la loro fantasia e creatività, in casa e all'aperto. I riciclattoli infatti sono creazioni nate dall'idea di riutilizzare oggetti di uso comune che eliminiamo e che invece possiamo usare per nuovi e allegri passatempi. Un rotolo di carta igienica, un avanzo di stoffa, il cartone del latte, i tappi di sughero, un vecchio flacone di detersivo, le lattine vuote dei pelati, una vecchia maglietta di papà possono trasformarsi in macchinine, scuolabus, zattere con vele colorate, telefoni senza fili, piste per automobili, collane, aeroplani e molto altro. Perfino un vecchio flacone di shampoo e un fazzoletto colorato possono trasformarsi in una barca a vela, un calzino bucato e qualche bottone in un pupazzo colorato e così via. Oggetti semplici, che si possono costruire con facilità e in breve tempo, grazie alle istruzioni e alle fotografie e disegni a colori contenuti nel libro. Giocattoli magari non bellissimi, sicuramente non tecnologici. Ma il bello è partire alla ricerca dei materiali guardando cose di uso comune e chiedendosi «cosa può diventare?». Il bello dei riciclattoli è farli insieme, perché ai bambini non servono giocattoli, serve tempo: il nostro. E l'ambiente ci ringrazierà.

Carla Marotta

Lindsey Yankey  
IN CERCA DEL VENTO  
Donzelli, Roma, 2013  
pp. 32, € 19,80  
Da 6 anni

Gli albi illustrati sono libri particolari se consideriamo che il loro gradimento passa non soltanto dalla lettura sia di parole che di immagini, ma investe in modo intrigante anche altri sensi. Un albo gratifica il tatto

quando l'uso sapiente del materiale cartaceo diventa scelta intelligente della proposta grafica, soddisfa il senso estetico quando la composizione è tanto ben congegnata da assecondare il gusto del bello, sollecita quel particolare piacere, che è ascrivibile solo a un testo illustrato, di perdersi quasi immaterialmente tra le pagine in una immaginifica quarta dimensione nella quale muoversi per andare al di là di ciò che si vede. Ho trovato un albo così con *In cerca del vento*, unica mano per



testo e illustrazioni. Il primo impatto con il libro è la maestria delle tavole e l'equilibrio cromatico magicamente ben dosato, il tratto quasi etereo e un insieme ricchissimo di argomenti e di mille particolari che raccontano, solo per gli occhi, frammenti di storie parallele. L'apparato di parole, con pari grazia, racconta l'episodio portante: un uccellino vuole volare ma si rende conto che gli manca qualcosa di indispensabile, il vento. Parte quindi alla ricerca, e i lettori con lui, del vento laddove si rende presente e visibile con il movimento. E mentre cerca, si sposta sempre più su a guardare il piccolo mondo intorno e tutto il percepibile senso della vita che vi si svolge; e si accorge, infine, di salire sempre più anche senza quel sostegno ritenuto immancabile. Inoltre quanti lettori tra le pagine! Quasi da cornice alla storia, disegni qua e là, dai frequentatori del parco alla nonna nella sua poltrona, dal piccolo che legge, agli avventori del bar che consumano bibite e giornali. Una ricchezza di messaggi, tra

le pagine, affianca il positivo inno alla fiducia in se stessi. Un libro da leggere e guardare, rileggere e riguardare per raccontarsi piccole storie di vita, di cose e di esseri umani.

Giusi Germania

### Roddy Doyle TUTTA SUA MADRE

Illustrazioni di  
Freya Blackwood  
Traduzione di  
Monica Romanò  
Salani, Milano, 2013  
pp. 40, € 10,00  
Da 7 anni

Talvolta il tempo cancella i ricordi. Anche quelli del viso di una persona tanto cara. Siobhan è ancora piccola, ma abbastanza grande per soffrire nello struggimento di non ricordare più il viso della mamma, morta quando lei aveva solo tre anni. Ora abita in una bella e grande casa, a Dublino, con il papà, ma non riesce a essere felice. Ricorda come la mamma scherzava, come la sollevava, come cantava, ma il viso proprio no, non riesce più a vederlo.

A volte capitano incontri strani nella vita e in un parco un giorno Siobhan incontra una signora. La ascolta, lei le rivela come riempire quello spazio vuoto che vede all'altezza del viso della mamma quando pensa a lei: «Dovresti guardarti allo specchio. Così vedresti come era lei alla tua età!». E poi le sussurra un messaggio, da portare al padre. Un messaggio che la fa sorridere, vorrebbe sapere, ma la donna misteriosa dice solo di riferirglielo e che si sarebbero incontrate ancora.

Così anche il padre, spesso triste e taciturno, si apre alla bambina e le racconta della mamma, di come si erano conosciuti, del giorno del matrimonio, e di come *quando si è troppo seri, bisogna mettersi una piuma nelle mutande*. Siobhan cresce, diventa donna, e quando compie trent'anni torna, con sua figlia, nella grande casa, e allo specchio, con sorpresa vede il volto della bella signora incontrata tanti anni prima. Piange. Perché a volte le persone piangono quando sono felici.

## LE SCHEDE

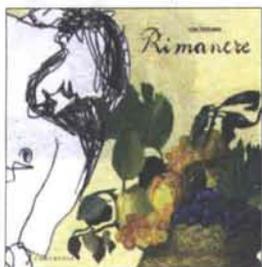


Una storia delicata, sul dolore e la felicità e su quanto siano labili i confini tra sentimenti opposti. Un libro che parla al cuore, che può strappare una lacrima ma che lascia con un sorriso. Perché di tutto si può parlare, tutto si può spiegare, anche ai bambini piccoli, ma è importante farlo con poesia e dolcezza. Roddy Doyle è un vero maestro nel raccontare di amore, dolore e affetti familiari. E in questo libro ci è riuscito benissimo anche grazie alle tenere illustrazioni di Freya Blackwood.

Clelia Tollor

**Gek Tessaro**  
**RIANERRE**  
Carthusia, Milano, 2012  
pp. 57, € 21,00  
Da 8 anni

«Un viaggio, una gita verso sogni di occhi». Questo, per usare le parole stesse dell'autore, è l'albo illustrato. Particolare, diversamente leggibile, se vogliamo, per il suo essere un tuffo nel mondo dell'arte ma filtrato attraverso le riflessioni di chi guarda l'arte come un grande catalogo di vita e di vite, con la capacità di entrare nella forma, nel colore, nella composizione e scomporre il tutto per trovarvi le emozioni, i turbamenti, i desideri, la gioia, la sofferenza. Una differenza sostanziale, insomma, tra vedere e guardare. Gek Tessaro realizza



questo artificio di lettura entrando in ogni opera, scorrendone parti da studiare, affiancando con un rapido tratto di carboncino immagini che riassemblano le emozioni scaturite e le reinterpretano. Un gioco di parole in rima accompagna il lavoro degli occhi, si ferma a riflettere e a spiegarsi questo passeggiare tra le forme e questa ricerca di umanità. Rimanere, perché l'arte è un incontro senza tempo, ripete l'autore nell'invitare agli incontri con quadri famosi che spaziano nell'arte di almeno tre secoli, mentre tra le pagine come degli spot su ognuno di essi si è fermata la riflessione e l'osservazione di chi propone e di chi guarda.

Un albo che «soffre» stretto nel canone un po' riduttivo del senso comune di libro per ragazzi, che gli negherebbe l'attenzione di tanti adulti che, amanti dell'arte e del girovagare tra musei alla ricerca del passato nei tratti dipinti, potrebbero invece godersi con questo testo un grande momento di incontro artistico, di pensiero disegnato, di emozioni a matita e di parole che pensano.

Giusi Germentia

**Bernard Thiébaud**  
**COME SI RIPRODUCONO LE PIANTE?**  
Illustrazioni di Yann Fastier  
Traduzione di Andrea Migliori  
Dedalo, Bari, 2013  
Collana «Piccola biblioteca di scienza»  
pp. 64, € 7,50  
Da 9 anni

La conoscenza della ciclicità di molti fenomeni naturali è una delle scoperte più belle e importanti che un bambino possa fare, perché dà il senso della solidità e della sicurezza nella continuità della vita. Per grandi e piccoli lettori che desiderino saperne di più sul meraviglioso mondo delle piante e sul loro ciclo vitale, viene proposto questo volumetto che con la consueta chiarezza e agilità risponde a tutte le domande sull'argomento.

Lo spunto è una passeggiata in campagna durante le vacanze di Pasqua. Anna e Luca dopo alcuni giorni di pioggia escono con i



nonni a godersi il bel clima primaverile per un picnic. La breve escursione si trasforma in un'appassionante esplorazione del regno vegetale, della vita dei fiori e degli alberi che ci circondano. Il nonno, esperto di botanica, animato da una curiosità insaziabile sa spiegare efficacemente e risponderà alle tante domande dei curiosissimi nipoti: perché le piante hanno i fiori e a cosa servono? Com'è fatto un fiore? E un frutto? In cosa la riproduzione umana è diversa da quella delle piante? I bambini scoprono con stupore che il fiore è un'attraente insegna pubblicitaria rivolta agli insetti, che tra le piante la sessualità è molto più diversificata che tra gli animali e che le diverse specie vegetali si sono adattate alle diverse situazioni, a volte estreme. Svelto e maneggevole, con uno stile lieve e coinvolgente, conciliando, anche grazie all'efficace supporto grafico, divulgazione e riflessione, il volumetto va in profondità senza trascurare la forma. E come sempre nella collana i lettori potranno trovare nella sezione finale molti materiali aggiuntivi: giochi, proposte di esperimenti, un utile glossario e una raccolta di indirizzi web nei quali trovare altri spunti e informazioni.

Carla Marotta

**Guido Quarzo**  
**LA MERAVIGLIOSA MACCHINA DI PIETRO CORVO**  
Salani, Milano, 2013  
pp. 104, € 11,00  
Da 10 anni

Quel che il lettore si trova di fronte è un romanzo sorpren-

dente, che l'autore torinese ha scritto con maestria, come un artigiano della scrittura che si diverte a costruire a vista la macchina narrativa di un romanzo di formazione, ambientandolo nella prima metà del Settecento. E un artigiano è anche il protagonista, Pietro Corvo, orologiaio in Torino. Al centro il rapporto assai particolare che si instaura tra l'artigiano, un uomo di mezza età di singolare bruttezza e di stupefacente abilità nel fabbricare pendole e oggetti meccanici e il suo giovane apprendista Giacomo, un orfano cresciuto all'Albergo della Virtù che egli prende al suo servizio, trattandolo come un figlio e mandandogli il suo mestiere. Pietro Corvo non è un semplice orologiaio, che ripara orologi e costruisce pendole per facoltosi nobiluomini. «I miei orologi sono macchine viventi», ripete spesso a Giacomo.

Lavorando sulle suggestioni del libro di La Mettrie, *Uomo macchina*, e prendendo a modello gli automi di Jacques de Vaucasson (che nel romanzo incontrerà di persona), Corvo costruisce un automa che riproduce le fattezze di Irina, la figlia del Marchese di Moncalvo di cui è perduto quanto vanamente innamorato.

Quarzo ricostruisce il contesto storico di una Torino che subisce l'influenza della vicina Francia, con i primi bagliori dell'Illuminismo, citando personaggi storicamente vissuti (c'è anche un giovane Rousseau, che lavorò a Torino a servizio di una nobile famiglia) e avvenimenti accaduti, come l'esposizione del primo elefante in piazza. Nella




**LE SCHEDE**

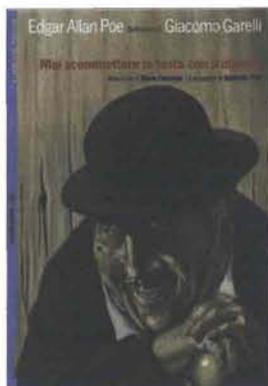
nota finale, l'autore ne dà conto con precisione e, come in ogni romanzo storico che si rispetti, c'è il gioco del ritrovamento di un manoscritto, rivelato nell'epilogo.

La trama è ricca di avvenimenti: viaggi, incontri con briganti, ferimenti e guarigioni, amori acerbi e passioni non corrisposte. Il motivo degli «automi» settecenteschi (di cui esistono vari reperti al Museo di Neuchâtel) è di particolare fascino, è presente anche nel film *La migliore offerta* di Tornatore.

Pino Assandri

**Edgar Allan Poe**  
**MAI SCOMMETTERE LA TESTA CON IL DIAVOLO**  
Orecchio Acerbo, Roma, 2013  
pp. 52, € 15,00  
Da 11 anni

Publicato per la prima volta nel 1841, il racconto narra, con le stravaganti parole di Edgar Allan Poe, la surreale vicenda dell'amico Toby Dammit, la cui precoce inclinazione al vizio, ereditata dalla madre (mancina, e per questo ironicamente ritenuta incapace di reprimere la cattiveria del figlio) peggiora inesorabilmente col passare degli anni, resistendo a ogni tentativo di recupero. La manifestazione più evidente della sua immoralità è l'insana abitudine di scommettere su ogni cosa. Una formula in particolare, «Ci scommetto la testa con il diavolo!», viene ripetuta sempre più spesso, fino a diventare esclusiva, in quanto ritenuta eclatante e poco rischiosa... Ma un giorno, un misterioso vecchietto non raccoglierà una



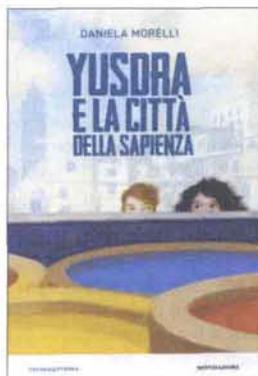
delle sue scommesse, trascinando verso un inesorabile e rovinoso epilogo.

Oggi la vicenda è riproposta in forma illustrata. Le suggestive immagini create da Giacomo Garelli arricchiscono il racconto di una ulteriore chiave di lettura: i colori cupi e spettrali e le inquadrature, i particolari su cui si decide di focalizzare l'attenzione definiscono, sin dalle prime pagine, un'atmosfera di angoscia, smarrimento e inquietudine che disorienta e al contempo cattura il lettore, contribuendo alla suspense e fornendo un filo conduttore che gradualmente si integra con la natura surreale e bizzarra della storia, resa tuttavia verosimile dal peculiare e inconfondibile stile narrativo di Poe.

Federica Bicchieraro

**Daniela Morelli**  
**YUSDRA E LA CITTÀ DELLA SAPIENZA**  
Mondadori, Milano, 2013  
pp. 285, € 15,00  
Da 11 anni

Yusdra ha nove anni e vive con la sua tribù nomade nel cuore del deserto marocchino. Yusdra è orfana, è stata allevata da nonna Leyla e da una grande famiglia di operose zie, figlie, nuore dell'anziana donna, che è la vera autorità della tribù. Leyla è la saggia poetessa e trova sempre le parole giuste, le risposte ai dubbi e alle domande e parla a lungo a Yusdra della città della sapienza, dove antiche biblioteche sono custodite nella sabbia. All'improvviso nella vita della bambina irrompe il dolore, una separazione lacerante quanto oscura, l'urgenza di partire senza un perché, salutare le zie, l'amatissima nonna per seguire uno sconosciuto motociclista che la porterà in un altro mondo, lontano e diverso. Yusdra si ritrova in Italia, in Lombardia, nella casa di un uomo e di una donna che non conosce ma che dicono di essere i suoi genitori. È un'esperienza dura eppure il tempo passa e Yusdra sembra essersi inserita magnificamente nel suo nuovo paese, è sveglia e a scuola di problemi non ha. Eppure nel profondo del suo cuore il mistero



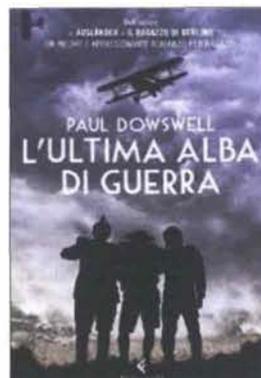
che avvolge le sue origini non le dà tregua. Perché la nonna le ha mentito? Perché i genitori non l'hanno tenuta con sé? Da cosa è stata costretta a fuggire lei così giovane e ignara? A scuola Yusdra – nonostante i «cerchi» e la costanza della sua bravissima professoressa – resta muta come un pesce quando solo si accenna alle storie personali. E non è l'unica, quelli con fardelli più gravi tendono a nascondersi più degli altri. Intorno a Yusdra si concentrano, in modo quasi naturale, un gruppo di ragazzini ciascuno con il suo dolore nel cuore, ciascuno con il suo silenzio, ciascuno con la sua rabbia. A questo punto il racconto assume un tono quasi fiabesco, il viaggio in nave, la fuga rocambolesca in Marocco, le avventure nel deserto, i misteri che finalmente si dileguano. A un esame superficiale si direbbe che questo racconto voglia accendere un riflettore sui problemi degli stranieri, dell'integrazione, dell'incontro fra culture; in realtà si parla invece più che della cultura che divide questi ragazzi, del disagio che li accomuna, dei piccoli e grandi drammi quotidiani per i quali non sanno trovare le parole. L'amicizia si rivelerà una forza che aiuta a crescere e trovare insieme le risposte.

Paola Parlato

**Paul Dowswell**  
**L'ULTIMA ALBA DI GUERRA**  
Traduzione di Michele Foschini  
Feltrinelli, Milano, 2013  
Collana «Feltrinelli Kids»  
pp. 176, € 13,00  
Da 12 anni

Lo scrittore inglese Paul Dowswell (di cui ricordiamo *Ausländer*, ro-

manzo sul nazismo, e *Il ragazzo di Berlino* sugli anni della Ddr), ci regala ora un romanzo di guerra, che fa rivivere la tradizione di opere come *La macchina da guerra* e *La grande avventura* del rimpianto di Robert Westall. Lo sfondo è qui costituito dalla prima guerra mondiale e la vicenda si svolge in poche ore, in un giorno particolare, evocato dal titolo del romanzo: l'11 novembre 1918, l'ultimo giorno di guerra. Il romanzo è costruito con un montaggio alternato di brevi capitoli, ciascuno contrassegnato da un'ora ben precisa. Leggendo, seguiamo le vicende parallele – ma destinate alla fine a intrecciarsi – dei tre giovanissimi soldati di tre diversi eserciti. Hanno sedici, diciassette anni e sono stati arruolati mentre la guerra sta per finire. Il giovane fante tedesco Axel Meyer, il suo coetaneo inglese William Franklin, detto Will e l'americano Eddie Herzt, entrato giovanissimo in aviazione soprattutto per far colpo sulle ragazze. Non ci sono i buoni da una parte e i cattivi dall'altra. L'autore ci fa entrare nella vicenda guardando il mondo dal punto di vista dei Fritz, degli Yankee o dei Tommy. Le uniformi sono diverse, ma in realtà i tre ragazzi sono molto simili, condividono disagi, paure, desideri e aspirazioni. E condividono l'essere costretti a vivere gli aspetti quotidiani – anche quelli più assurdi e insensati – dell'esperienza di guerra. Senza enfasi, né sentimentalismi, la guerra svela il suo vero volto: i colpi d'artiglieria, i combattimenti corpo a corpo, la perdita di persone care, le baionette e i gas velenosi. Ma anche il desiderio di



## LE SCHEDE

non farsi sopraffare e di sognare una vita diversa.

*Pino Assandri*

### Sofia Gallo I LUPI ARRIVANO COL FREDDO

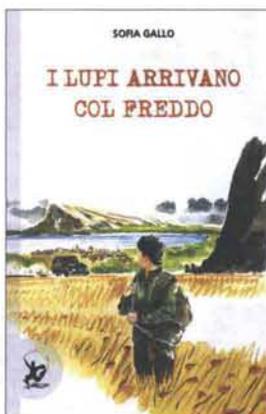
Edt Giralangolo, Torino, 2013  
pp. 211, € 12,50  
Da 12 anni

Chi conosce l'impegno di Sofia Gallo per i temi interculturali apprezzerà sicuramente questo romanzo solido, ben strutturato, frutto di un accurato lavoro di documentazione, che l'autrice ha scritto rielaborando memorie di viaggio e una testimonianza raccolta nel villaggio kurdo di Diyarbakir. Siamo nella parte orientale della Turchia, cerniera tra Europa e Medio Oriente e teatro di recenti tensioni politiche e sociali che hanno a lungo suscitato l'interesse dei media.

La storia si svolge sulle sponde del Lago Van e prende le mosse da un avvenimento che segna il destino del giovane protagonista. Fuad è un ragazzo kurdo che si ritrova per le mani un'arma da fuoco del fratello, spara a una gallina ma viene erroneamente ritenuto colpevole dell'uccisione di un bambino. È pertanto costretto a fuggire, ma viene catturato dai crudeli uomini del PKK (Partito dei Lavoratori del Kurdistan): ecco i lupi citati nel titolo, che scen-

dono a valle, durante l'inverno! Mustar, il capo dei guerriglieri, tiene in pugno la sorte di Fuad che vuole trasformare in combattente del suo esercito clandestino. La vicenda si sviluppa in modo teso e avvincente, con fughe, inseguimenti, amori e momenti drammatici. E il protagonista sperimenta il valore dell'amicizia con Kemal e Burak, due ragazzi che condividono la fuga e il desiderio di libertà e impara a non perdere la fiducia «nella capacità di poter riscrivere la propria vita», anche passando per prove molto difficili.

L'autrice ha ambientato un romanzo di avventura e formazione in un contesto geopolitico poco conosciuto, mantenendo vivo l'interesse dei lettori e ha saputo mettere a confronto personaggi e punti di vista diversi,



senza dividere il mondo in buoni e cattivi. Un merito, non scontato, da riconoscere, che aggiunge senso e spessore al romanzo.

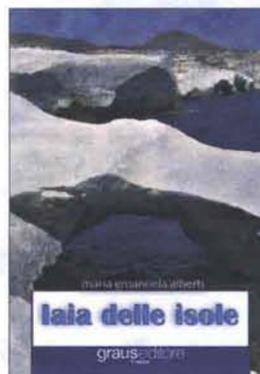
*Pino Assandri*

**Maria Emanuela Alberti  
IAIA DELLE ISOLE**  
Grauseditore, Napoli, 2013  
pp. 264, € 15,00  
Da 14 anni

Per chi ama il mare e il suo profumo, i colori e il sole trova in questo libro corrispondenze profonde. Rispetto all'epoca, l'ambientazione è meno definita, si dice nel libro che siamo «non troppo lontani dalla nostra preistoria», tra storia e preistoria insomma. C'è infine l'atmosfera, fatta di suoni, canti, luci che trasformano un arcipeglio di isole immaginarie in un luogo incantato. Due i protagonisti, Iaia e Didi, due bambini, i quali però sono da subito inseriti nel mondo degli adulti, nel quale compaiono delitti, misteri, lotte per il potere e la supremazia di famiglie, anzi forse sarebbe meglio dire di tribù.

Lo sviluppo della vicenda è lenta, ma i colpi di scena si susseguono e il motore narrativo è forte, un delitto prima di tutto e poi azioni misteriose di personaggi agitati da passioni profonde, primitive.

Maria Emanuela Alberti, ar-



cheologa specialista delle società protostoriche della Grecia e titolare di una borsa di ricerca presso l'Università di Sheffield, mostra, in questa sua opera prima, un'abilità narrativa notevole. L'onomastica prima di tutto, molto curata. I personaggi hanno nomi che rimandano non solo al loro carattere ma anche al loro rapporto con la natura. Si chiamano infatti Scirocco, Maestrale, Libeccio, Ghigno, Risolieve, Rossalba, Rapida Nube, Burrasca, Limpido Approdo, Spumabella, Mirtombra, Algamara... Lo stesso vale per la toponomastica. I nomi dei luoghi rimandano al contrasto tra l'incanto della natura e l'azione a volte sconvolgente degli uomini: Sassi Neri, Cretabrulla, Monsicuro, Gocciagrande, Baia dell'Aquila e così via. Nel complesso la vicenda sembra un urlo alla libertà e alla giustizia. Ma si tratta di un grido quasi soffocato, contenuto: l'opera non ha nulla di didascalico.

*Ermanno Detti*

## NUOVA EDIZIONE DI UN CAPOLAVORO DI ZAVŘEL

di Giulietta Bemporad

La Bohem Press di Trieste ripropone uno dei pochi libri illustrati e scritti di Štěpán Zavřel già pubblicato in lingua tedesca nel 1974 e in lingua italiana nel 2001. Ora la nuova edizione ha un testo rivisto con l'ottima cura di Mafra Gagliardi e le immagini sono riprese dagli originali; quelle delle precedenti edizioni risultavano tagliate e molto più scandenti dal punto di vista della qualità. La storia è semplice e lineare ma accattivante per la presenza di una oniricità straordinaria sia nel testo che nelle immagini. Marco, un bambino che frequenta la scuola elementare, la mattina deve attraversare la città di Venezia ma l'acqua è alta e le difficoltà

non sono poche. La maestra racconta ai suoi scolari una storia di tempi lontani, di quando Venezia era la regina del mare e i suoi abitanti avevano costruito sontuosi palazzi in stili originali.

La sera Marco non riesce a prendere sonno. Una sirenetta lo invita allora ad andare con lei nelle profondità marine dove Venezia è sprofondata e continua però la vita di tutti i giorni. Marco la segue e si rende conto che Venezia in fondo al mare è ancora più bella, tutti, uomini e animali, sembrano vivere la loro vita tra le alghe e i pesci colorati di ogni forma. Al mattino Marco si sveglia, crede di aver sognato, invece trova accanto sé il vaso con i

pesci che la sirenetta gli ha regalato. Così, ora che sa la verità e conosce sia il passato che il futuro della sua città, si impegnerà con gli altri per salvarla insieme alle sue bellezze.

Il testo è magnificamente illustrato dalle «fluttuanti» immagini di Zavřel.

**Štěpán Zavřel  
UN SOGNO  
A VENEZIA**  
Bohem, Trieste, 2013  
Testo italiano di Mafra Gagliardi  
Da 7 anni

